

Funzione Pubblica

9. Servizi e Strutture sul Territorio

9.1 ASL e Bacini di Utenza

[illegible]

¹Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

Funzione Pubblica

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
Accoglienza Diurna	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Funzione Pubblica

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

Nel corso dell'anno 2004 il Dipartimento della Funzione Pubblica, nel proseguire l'attività intrapresa negli anni passati, è stato particolarmente impegnato, per quanto di sua competenza, nell'attività di assistenza e consulenza nei confronti dei datori di lavoro pubblico. Come già evidenziato nella precedente relazione, nel corso dell'anno di riferimento, è stata sottoposta con maggiore frequenza alla valutazione di questo Dipartimento, da parte di una pluralità di amministrazioni pubbliche, la questione relativa all'incidenza o meno dei permessi retribuiti previsti dai commi 2 e 3 (2 ore di permesso al giorno e 3 giorni di permesso al mese), sul calcolo dei ratei della tredicesima mensilità di cui al comma 4, dell'art. 33, della legge di cui trattasi. Sull'argomento che più volte è stato oggetto di incertezze sul piano applicativo, si è ritenuto opportuno, in attesa che la materia venga disciplinata in sede contrattuale, l'intervento da parte di questo Dipartimento al fine di fornire alle amministrazioni un indirizzo univoco allo scopo di evitare situazioni di discriminazione tra dipendenti pubblici che usufruiscono del medesimo beneficio. La rilevanza della questione ha reso necessario da parte di questo Dipartimento il ricorso all'Avvocatura Generale dello Stato, per l'acquisizione di un apposito parere. Il predetto organo, con nota n. 142615 del 2 novembre 2004, nell'esprimersi in merito alla problematica, è giunto alla conclusione che "...vista la ratio di tutela e protezione della normativa in esame a favore di soggetti particolarmente deboli, tra cui i lavoratori familiari di persone portatrici di handicap e vista l'evidente finalità sociale delle disposizioni esaminate, non si può non interpretare la normativa in esame, nel senso che la tredicesima mensilità non subisce decurtazioni o riduzioni nell'ipotesi nella quale un lavoratore scelga di fruire dei permessi disposti dal 2° e 3° comma del citato art. 33. Del resto, analoga disciplina è direttamente seguita dal legislatore in casi analoghi, come nell'ipotesi di periodi di assenza per malattia ed infortunio, per gravidanze e puerperio e nel caso di congedo matrimoniale." In aderenza al parere fornito dall'Avvocatura Generale dello Stato, lo scrivente Dipartimento con nota circolare n. 208/05, indirizzata alle Amministrazioni pubbliche ha ritenuto di poter affermare che la fruizione dei permessi retribuiti, di cui all'art. 33, commi 2 e 3, della legge n. 104/92, non comporta alcuna riduzione sulla tredicesima mensilità. Analogo problema è stato recentemente sollevato dalle amministrazioni, in merito all'incidenza dei permessi di cui al comma 6, dell'art. 33, sulle ferie. Il dubbio sollevato dalle amministrazioni deriva dalle disposizioni contrattuali in materia, previste dai rispettivi CCNL di comparto, che sembrano limitare il beneficio alla sola ipotesi dei permessi di cui al comma 3 (non incidono sulle ferie) e non anche a quelli del comma 6. In ordine alla questione, il Dipartimento non ravvisa alcuna ratio per porre il dipendente esso stesso disabile in condizioni di maggior sfavore rispetto al familiare che se ne prende cura, pertanto sarebbe orientato a sostenere la non incidenza di detti permessi sulle ferie, posto che il legislatore con la disposizione contenuta nel comma 6, dell'art. 33, ha voluto consentire una situazione di maggior favore nei confronti del dipendente esso stesso disabile, concedendogli la facoltà di usufruire, o delle due ore di permesso giornaliero (comma 2) o dei tre giorni di permesso mensile (comma 3). In virtù di tale richiamo, non sembrerebbe pertanto ammissibile che i permessi in argomento, possano avere incidenza sulla maturazione delle ferie, se usufruiti dal dipendente esso stesso disabile. Operando tale riduzione, si verrebbe, infatti, a concretizzare una inosservanza del principio di parità di trattamento configurandosi una discriminazione a danno dei disabili, nettamente in contrasto con i principi fissati dal D. Lgs. 9/7/2003, n.216 concernente: "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e condizione di lavoro". Tuttavia, sull'argomento, il Dipartimento, prima di fornire indicazioni in tal senso, ritiene utile un confronto con le amministrazioni interessate, al fine di giungere ad una soluzione condivisa e praticabile. Numerose richieste di chiarimenti e delucidazioni continuano a pervenire, da parte delle

pubbliche amministrazioni, nonché dai diretti interessati, relativamente alla disposizione introdotta dall'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001 (non ancora disciplinata dai singoli contratti) che ha previsto nuovi interventi sul fronte delle agevolazioni a favore dei genitori dei disabili (possibilità di usufruire di un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni, per l'assistenza ad un figlio disabile). In relazione alle problematiche sopra esposte, lo scrivente Ufficio continua a svolgere, una intensa attività, attraverso la costante partecipazione a commissioni e gruppi di studio, la formulazione di numerosi e complessi pareri resi, su richiesta, alle varie pubbliche amministrazioni; cura i rapporti con il pubblico sia ricevendo rappresentanti di singole amministrazioni e personale interessato, sia attraverso contatti telefonici.

Min. Attività Produttive

Popolazione residente al 31.12.2003 0

Comuni n. 0

Province n. 0

ASL n. 0

Assessorato che coordina le Politiche per l'Handicap:

Struttura Operativa di Riferimento
(Inserire ---> Indirizzo, recapiti telefonici, fax, e-mail)

1. Normativa

1.1 La Regione in riferimento alla L.104/92 dispone di:

- ☐ legge-quadro o normativa organica di riferimento
- ☐ leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- ☐ leggi di settore in materia di disabilità
- ☐ provvedimenti amministrativi
- ☐ altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Titoli

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

Titolo

rif. normativi (data e numero)

- **Leggi di settore¹**

Contenuti

prevenzione/diagnosi/cura/riabilitazione
servizi sociali e assistenza
integrazione scolastica e diritto allo studio
formazione professionale
lavoro
barriere architettoniche
edilizia
trasporti
partecipazioni/associazionismo
sport/tempo libero
informazione
altro

rif. normativi (data e numero)

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

- **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Disposizioni amministrative in materia di disabilità**
Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, altro).

Titolo

Oggetto e rif. normativi (data e numero)

- **Altre disposizioni (specificare)** (indicare in quale dei seguenti ambiti):

- ☐ commissioni integrate
☐ servizi per persone con disabilità in situazioni di gravità (art.3, L. 104/902)
☐ competenza gestione servizi
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☐ rapporti pubblico/privato
☐ criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
☐ informazione
☐ formazione operatori
☐ osservatori, organismi di coordinamento
☐ strumenti di partecipazione di cui all'art.41, L.104/92 (es. consulta, comitato reg.le sull'Handicap)
☐ altro
 Note

- **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	☐	☐	☐	☐	0
formazione professionale	☐	☐	☐	☐	0
lavoro	☐	☐	☐	☐	0
trasporti	☐	☐	☐	☐	0
altro	☐	☐	☐	☐	0

Min. Attività Produttive

2. Programmazione Interventi e Investimenti Risorse

2.1 La Regione ha adottato piani generali di interventi con specifici riferimenti rivolti alla disabilità? ☐ Sì ☒ No

Se Si indicare in quale dei seguenti ambiti:

- ☐ socio - sanitario
- ☐ socio - assistenziale
- ☐ integrazione scolastica
- ☐ formazione professionale
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ edilizia e strutture urbane
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

Osservazioni

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2004 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità

Assessorati Regionali	Risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti (tipo e data)
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	
	0	0	

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2004 per le politiche in materia di disabilità

3. Attuazione Legge 284/97

3.1 La Regione ha adottato interventi in attuazione della legge 284/97? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

4. Attuazione Legge 162/98

4.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 162/98? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

5. Attuazione Legge 68/99

5.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione della legge 68/99 e di altre normative per l'integrazione lavorativa? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

6. Attuazione Legge 388/00, art.81

6.1 La Regione ha realizzato interventi in attuazione del D.M. 470/01? ☐ Sì ☒ No

- *Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Min. Attività Produttive

7. Altri interventi

7.1 Sono stati attuati a livello territoriale interventi di prevenzione e di diagnosi precoce (L.104/92, art.6)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.2 Sono stati attuati a livello territoriale progetti individuali per le persone con disabilità (L.328/00, art.15)?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.3 E' attivo un Osservatorio Regionale ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.4 Esiste una banca dati o un sistema informativo sulle persone con disabilità e/o sulle tematiche dell'Handicap ?

☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare*

7.5 Sono stati attuati nell'anno 2004 programmi di informazione, anche con riferimento all'anno europeo delle persone con disabilità ? ☐ Sì ☒ No

- Se Sì *specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambiti di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	
Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	

7.6 La regione, oltre alla rete dei servizi territoriali, prevede interventi diretti a sostegno delle famiglie con persone

disabili? ☐ Sì ☒ No

- Se Si specificare

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare)

7.7 Alle persone handicappate sono assicurate prestazioni diagnostiche e riabilitative in strutture extraterritoriali?

☐ Sì ☒ No

- Se Si specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☐ altre regioni ☐ in Europa ☐ fuori Europa

8. Programmi e iniziative comunitari

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2004 programmi e iniziative comunitari per persone con disabilità? ☐ Sì ☒ No

- Se Si specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambiti di intervento					
	scolastico	formaz.prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (specificare)
Regione assess.	☐	☐	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	
Enti di form.profess.	☐	☐	☐	☐	☐	

- Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap.

- Note ed osservazioni

Min. Attività Produttive

9. Servizi e Strutture sul Territorio

9.1 ASL e Bacini di Utenza

[illegible]

¹Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

Min. Attività Produttive

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
Accoglienza Diurna	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Min. Attività Produttive

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE In relazione agli ulteriori dati(integrazione lavorativa, accessibilità e superamento barriere) previsti dalla legge 104/92, non si hanno, per l'anno 2004, nuovi elementi da fornire. Risultano, per tale anno, in numero di 192 i dipendenti autorizzati ad usufruire delle agevolazioni previste dall'art.33, comma 3 della legge 104/92. La Direzione generale per i servizi interni ha, dall'anno 2000, allargato l'ambito dell'attività istituzionale di concessione al personale di benefici assistenziali, a specifici "progetti sociali" rivolti alle famiglie dei dipendenti al fine di agevolare la soddisfazione di esigenze scolastiche e dell'infanzia o connesse a gravi patologie. Alle situazioni di gravi patologie presenti nei nuclei familiari è rivolta, da parte di questa Amministrazione, particolare attenzione poiché la possibilità data ai dipendenti di presentare un'istanza per il riconoscimento di un rimborso a fronte delle spese sostenute, ha portato alla luce situazioni di disagio, legate a gravi situazioni di handicap dei propri figli, che gli stessi dipendenti non avrebbero altrimenti manifestato. Attraverso la realizzazione del progetto inerente le gravi patologie, che si avvale di risorse relative ad uno stanziamento concordato annualmente con le organizzazioni sindacali nell'ambito del Fondo unico di amministrazione, l'Amministrazione può, limitatamente alle istanze volontariamente presentate, adeguare le modalità di intervento, definite fino ad oggi, alle esigenze effettivamente rappresentate dai dipendenti, al fine di concorrere alle azioni di sostegno delle persone con esigenze speciali. Nell'ambito dell'attività volte alla promozione della qualità del turismo del nostro Paese, la Direzione Generale per il Turismo ha continuato a curare la realizzazione del progetto "Italia per tutti" volto a favorire il turismo delle persone con disabilità anche temporanee. Scopo del progetto è attuare iniziative in grado di stimolare la qualità dell'accoglienza da parte degli operatori del settore turistico e di garantire la correttezza delle informazioni sull'accessibilità di strutture e infrastrutture di interesse turistico al fine di consentirne una corretta fruizione anche alle persone con esigenze speciali. Il sito www.italiapertutti.it, realizzato dalla Direzione Generale per il turismo con la collaborazione dell'ENEA, mediante l'attuazione del progetto STARE, consente di accedere facilmente ad una serie organica di informazioni sul turismo accessibile e rende disponibile per l'utenza una serie di prodotti: • "Guida telematica": consultabile anche in inglese e tedesco, reca informazioni verificate su oltre 4000 strutture ed infrastrutture di interesse turistico aderenti al progetto. Essa permette di effettuare una ricerca personalizzata della struttura turistica maggiormente rispondente alle proprie esigenze in materia di ospitalità turistica. • "Consigli per viaggiare": informazioni sui servizi attualmente esistenti in Italia in materia di accessibilità turistica; si tratta di informazioni per chi voglia viaggiare in aereo, treno, nave o pullman, riferimenti sugli sportelli di informazione ed assistenza, nonché indicazioni sulle più recenti guide di accessibilità redatte da enti pubblici e privati. • "Metodologia di rilevamento" (IG-VAE): mette a disposizione gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle caratteristiche di accessibilità delle strutture turistiche. • "Studi per iniziative imprenditoriali": reca informazioni sulla realtà del mercato turistico per le persone con bisogni speciali, sia sul versante della domanda di turismo accessibile che su quello della relativa offerta di servizi. Sono inoltre disponibili i piani di impresa per l'attivazione di iniziative imprenditoriali nel settore. • "Qualità nell'accoglienza turistica di clienti con bisogni speciali": si tratta di un manuale di comportamento e buone prassi destinato agli operatori turistici, recante suggerimenti per gli addetti ai vari servizi in funzione dei vari tipi di esigenze speciali. Sono state inoltre curate le attività relative alla diffusione dei risultati del progetto "Italia per tutti" ed individuate le linee operative per lo svolgimento di ulteriori azioni da svolgersi nel corso del 2005 in sinergia con enti territoriali, associazioni di categoria e associazioni delle persone disabili. Si sono svolte alcune attività previste dal progetto di follow up, in particolare sono state impostate azioni di

promozione e implementazione del sito www.italiapertutti.it. A tal fine è stato poi predisposto il testo del II Atto integrativo dell'“Accordo per la regolazione dei rapporti tra la Direzione Generale per il Turismo e l'ENEA per l'attuazione del progetto STARE” concernente azioni di promozione e implementazione del progetto; in data 19 maggio 2004 si è quindi provveduto alla stipula del predetto atto convenzionale, successivamente recepito con D.D. 25 maggio 2004. L'Ufficio ha continuato ad occuparsi del coordinamento delle azioni di sostegno del turismo delle persone disabili sia attraverso la partecipazione a tavoli di confronto sui temi specifici che con l'adozione di iniziative mirate. Sono stati curati i rapporti con enti e associazioni di settore e si è preso parte ad eventi e manifestazioni: in particolare in occasione del FORUM della P.A. sono state distribuite circa 1000 copie della “Guida alla ricettività”, il più recente prodotto informativo del progetto “Italia per tutti”, recante informazioni di metodo sul sito www.italiapertutti.it. La guida, fortemente apprezzata, è stata successivamente oggetto di molteplici richieste da parte dell'utenza. Si è preso parte alle riunioni del gruppo di lavoro interministeriale organizzate dal MAE per l'esame del testo della convenzione sui diritti dei disabili elaborato dal Working Group delle Nazioni Unite recante le proposte di emendamento nell'articolato da parte di alcuni paesi membri delle N.U.. Si è partecipato ai lavori della Commissione per l'erogazione dei contributi previsto dalla legge 162/1998 per l'handicap grave presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.